

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Vigili a scuola



Corpo valdostano dei vigili del fuoco;
Dipartimento sovrintendenza agli studi;
Struttura dirigenziale politiche educative;
Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio - Ufficio tecnico sicurezza e logistica.

“Il Corpo valdostano dei vigili del fuoco promuove la formazione nelle materie della prevenzione degli incendi e del soccorso pubblico nonché la diffusione della cultura sulla sicurezza antincendi...”.

Parte da questo concetto, riportato in un articolo della legge regionale che disciplina i servizi antincendi in Valle d'Aosta, il progetto *“I Vigili a Scuola”* nato circa un anno fa su iniziativa del Capo Reparto *Alessandro Lévêque* e del Vigile Professionista *Simone Vigna Magro* che proposero questa iniziativa con tale passione e competenza da renderla immediatamente apprezzabile e condivisibile anche dalle altre strutture regionali che aderiscono al progetto (*Dipartimento Sovraintendenza agli Studi, Struttura Dirigenziale Politiche Educative, Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio – Ufficio Tecnico Sicurezza e Logistica*).

In effetti, l'educazione alla sicurezza, in particolare nelle scuole primarie, può costituire un importante strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, finalizzati a comprendere i rischi ed a prevenire gli incidenti fin dai primi anni della propria vita.

Il contenuto di questo opuscolo e soprattutto lo sviluppo del progetto sul territorio con il coinvolgimento diretto degli alunni e degli insegnanti, oltre a far conoscere nel dettaglio l'organizzazione dei servizi pubblici di soccorso, può costituire un utile strumento didattico per affrontare un percorso educativo in materia di sicurezza e prevenzione dai rischi.

Rivolgo pertanto il mio apprezzamento ed un sincero ringraziamento oltre che ai già citati *pompieri* ideatori dell'iniziativa anche agli altri componenti del gruppo di lavoro (*Cristina Podestà, Sabina Valentini, Sonia Trevisan e Sandro Paramatti*) che con il loro prezioso contributo hanno permesso la realizzazione del progetto.

Il Comandante del
Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco

Salvatore Coriale

Chi sono i Vigili del fuoco?

I vigili del fuoco, chiamati affettuosamente “pompieri”, sono presenti in tutta Italia e in Valle d’Aosta sono organizzati nel “Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco”.



Il loro compito è quello di aiutare e salvare le persone in difficoltà, di spegnere gli incendi e di proteggere gli animali ed i beni.

Inoltre verificano che gli edifici come ad esempio le scuole, gli ospedali e le fabbriche siano progettati in modo sicuro.



Dove ci potete trovare?

In Valle d'Aosta ci sono due caserme: la sede principale (Centrale) è ad Aosta mentre a Courmayeur ce n'è una più piccola (Distaccamento).



I vigili del fuoco professionisti lavorano su tutto il territorio valdostano e molto spesso sono aiutati da altri vigili chiamati "Volontari".



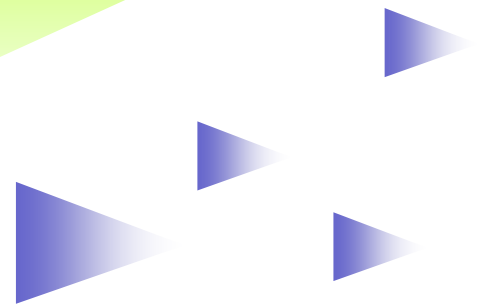
Chi sono i Volontari?



I Volontari sono Vigili del fuoco che svolgono abitualmente un altro lavoro ma, nel momento del bisogno, indossano la divisa da pompieri e aiutano i Professionisti.



I turni di lavoro



A qualsiasi ora del giorno e della notte, i vigili del fuoco sono sempre pronti ad intervenire.



Questo significa che in ogni momento ci sono una o più squadre, organizzate in turni di lavoro, in attesa di portare aiuto a chi ne ha bisogno.



Che cos'è "la squadra"?

Il lavoro dei vigili del fuoco è molto particolare...

Sono chiamati ad intervenire, in squadra, quando c'è una situazione di pericolo e di emergenza.



La squadra è composta da almeno 4 persone: il caposquadra, l'autista e due vigili.

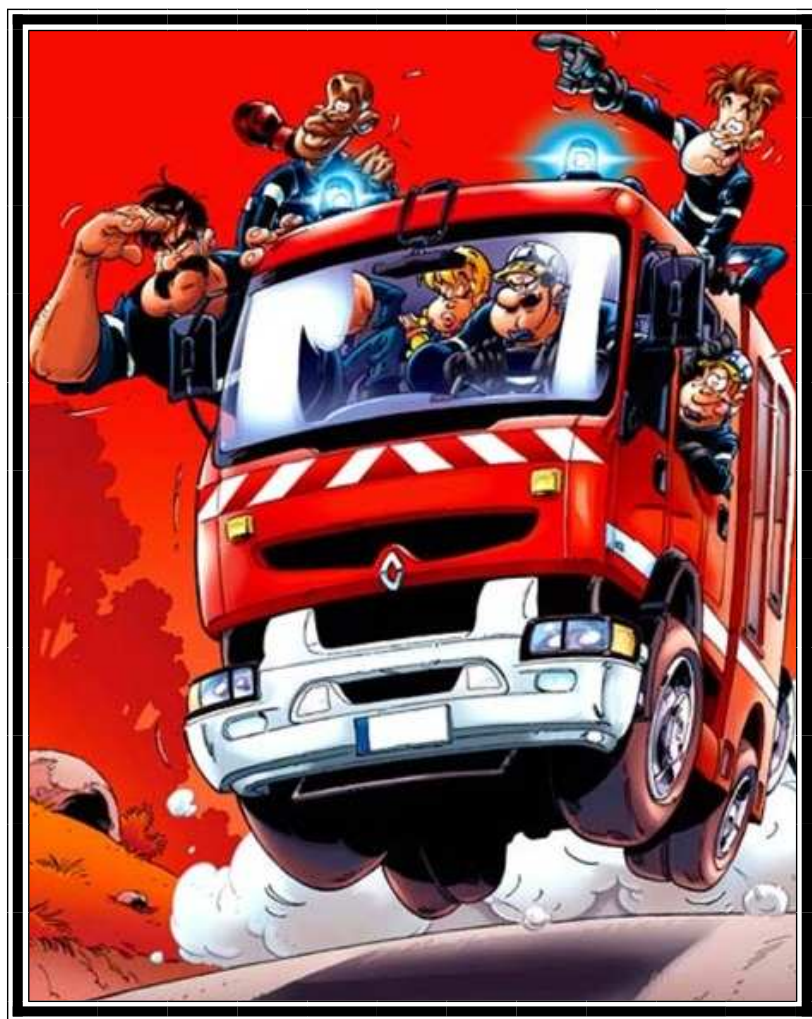
Affrontando gli imprevisti insieme si raggiungono più facilmente i risultati voluti.

Spesso il lavoro è difficile e pericoloso ma, sapere di poter contare sul collega che ti sta vicino, ti aiuta a superare le difficoltà.



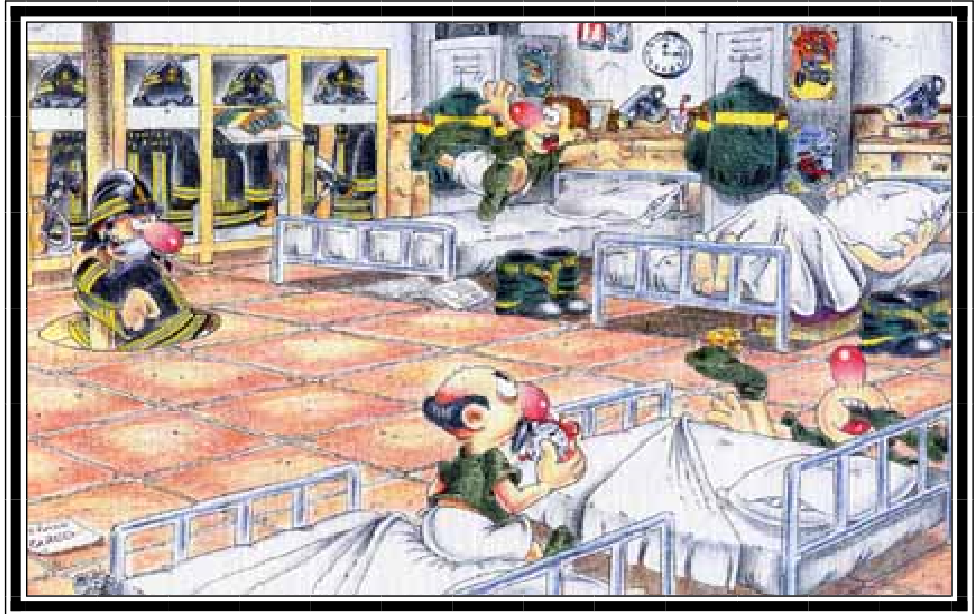
La "grande famiglia"

Quando in caserma arriva una chiamata di soccorso si dà l'allarme. In un minuto i vigili del fuoco devono prepararsi, salire sul camion e, con la sirena e i lampeggianti accesi, andare sul luogo della missione.



Quando, invece, sono in attesa di una chiamata, rimangono in caserma dove svolgono diverse attività.





La caserma è organizzata come una grande famiglia che vive in una casa dove c'è una cucina, una grossa sala da pranzo e delle camerate dove, di notte, si rimane in attesa delle chiamate di soccorso.



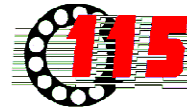
C'è anche un enorme garage dove sono parcheggiate le autobotte, le autoscale e le autogru, sempre pronte ad uscire in caso di necessità.

I vigili si dividono i compiti. A turno c'è chi cucina, chi lava i piatti, chi fa il caffè. Chi risponde alle chiamate di soccorso lavora in una stanza particolare che si chiama sala operativa.



La richiesta di soccorso

In tutta Italia, per semplificare la richiesta di soccorso, da anni è stato istituito il



un numero di telefono gratuito, che mette in contatto il richiedente con la sala operativa della caserma dei vigili del fuoco più vicina.

È importante, in caso di chiamata, fornire le seguenti informazioni:

Chi chiama

Comunicare nome, cognome e numero di telefono

Cos'è successo

Descrivere ciò che è successo

Dov'è successo

Segnalare l'indirizzo dell'evento

Quante persone sono coinvolte

Comunicare il numero di persone che hanno bisogno di aiuto

Non riagganciare il telefono

Attendere le domande del vigile

È fondamentale ricordare che una chiamata al 115 significa "emergenza". Un falso allarme o uno scherzo impediscono la pronta disponibilità delle squadre per un intervento reale che può accadere nello stesso momento.



Addestramento e formazione

I vigili del fuoco, per riuscire ad affrontare tutte le difficoltà che incontrano, devono essere sempre allenati. È quindi fondamentale un continuo addestramento fisico.

Ci si deve esercitare ad utilizzare tutte le attrezzature fino a ottenere una grande manualità e le manovre più difficili vanno ripetute più volte in modo da non avere problemi nel momento del bisogno.



È necessario anche esercitarsi nella guida degli automezzi: condurre un camion in corsa in mezzo al traffico non è cosa semplice!

Inoltre bisogna studiare continuamente: il vigile del fuoco deve conoscere alla perfezione le tecniche di soccorso per affrontare ogni emergenza.



Ma allora cosa fanno i vigili del fuoco?

Come già detto gli interventi che i vigili del fuoco sono chiamati ad affrontare sono tantissimi e spesso molto difficili.

Quali sono questi interventi?

Ovviamente tutti sappiamo che i pompieri spengono gli incendi e poi?

Intervengono, per esempio, in caso di incidenti stradali, per soccorso a persone o animali



nell'acqua, in montagna, nelle case e negli uffici.

Vengono anche chiamati per fughe di gas, per allagamenti, per aprire delle porte e molto altro.



Alcuni dati

In Valle d'Aosta ogni anno, i vigili del fuoco sono chiamati ad intervenire in media 2000 volte: 450 volte per incendio o fuga di gas, più di 200 volte per incidente stradale o per problemi di viabilità; 600 volte in soccorso a persone o animali, in 150 casi per danni provocati dall'acqua.



Intervengono inoltre 350 volte per aprire porte di abitazioni e compiono più di 200 altre missioni di svariata natura.



Quali sono i mezzi e le attrezzature dei vigili del fuoco?

Per riuscire a risolvere tutti questi interventi i vigili hanno bisogno di automezzi ed attrezzature efficienti e particolari.



Il camion utilizzato dalla squadra si chiama APS (autopompa serbatoio). E' un grosso mezzo che contiene dell'acqua e una serie di tubi necessari a spegnere gli incendi, delle grandi forbici che tagliano il ferro dette cesoie e una sorta di enormi pinze che servono per stringere ed allargare le lamiere negli incidenti stradali.

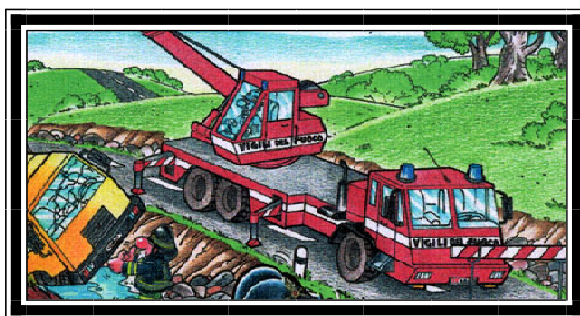


In caso di necessità, a supporto della squadra, vengono inviati dei camion particolari quali:



▶ ABP (autobotte pompa) che contiene grandi quantità di acqua;

▶ AS (autoscala) che permette di arrivare a oltre 30 metri di altezza, la stessa di un palazzo di circa 10 piani;



▶ AG (autogru) che serve a spostare grossi carichi e a rimuovere addirittura degli enormi TIR.

Questi mezzi, e anche quelli utilizzati dai nuclei specialistici, sono parcheggiati nell'autorimessa pronti ad intervenire tempestivamente.



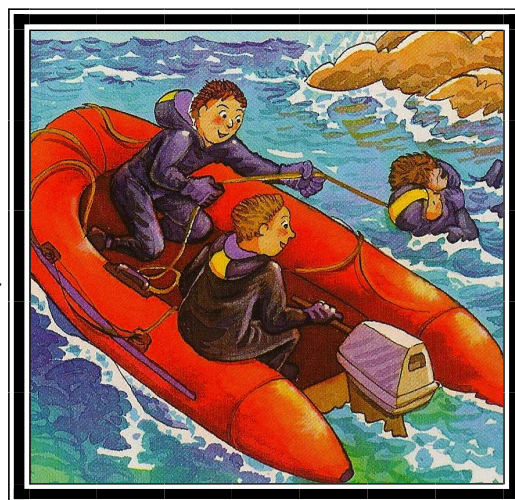
Cosa sono i nuclei specialistici?

La squadra dei vigili del fuoco, per affrontare particolari interventi, è supportata da altri colleghi che hanno delle competenze specifiche:

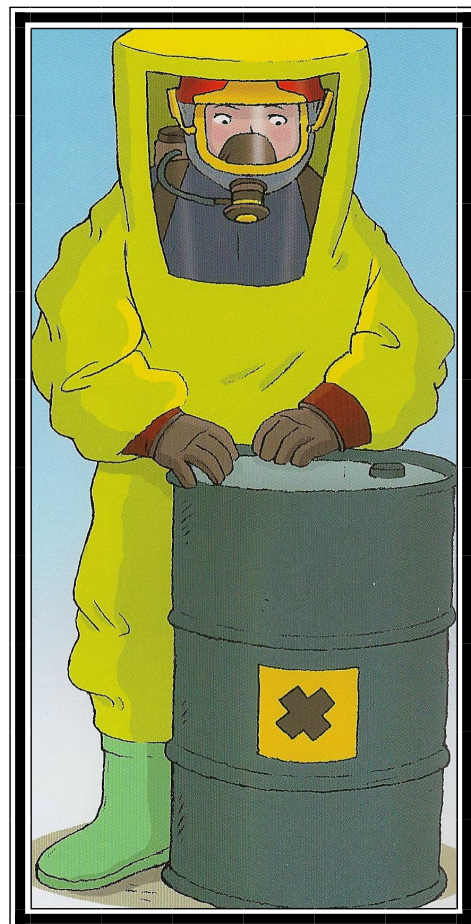
▶ il Nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale), specializzato nel lavoro a grandi altezze (montagne e grattacieli), nel sottosuolo (pozzi e grotte) e in acqua (fiumi e laghi);



▶ il Nucleo Soccorso Acquatico è formato da Vigili del fuoco che sono in grado di condurre piccole imbarcazioni utili in caso di alluvioni, di particolari lavori in laghi o corsi d'acqua.



▶ il Nucleo NBCR (nucleare - biologico - chimico - radiologico) è chiamato ad operare in presenza di sostanze chimiche, tossiche o radioattive: in questi casi i pompieri indossano delle tute protettive che servono a isolarli dall'ambiente esterno;



▶ il nucleo cinofilo è composto da vigili del fuoco che lavorano con il proprio compagno a quattro zampe: il cane. Questo "speciale pompiere" è addestrato nella ricerca di persone disperse o, in caso di crolli, di sopravvissuti fra le macerie.

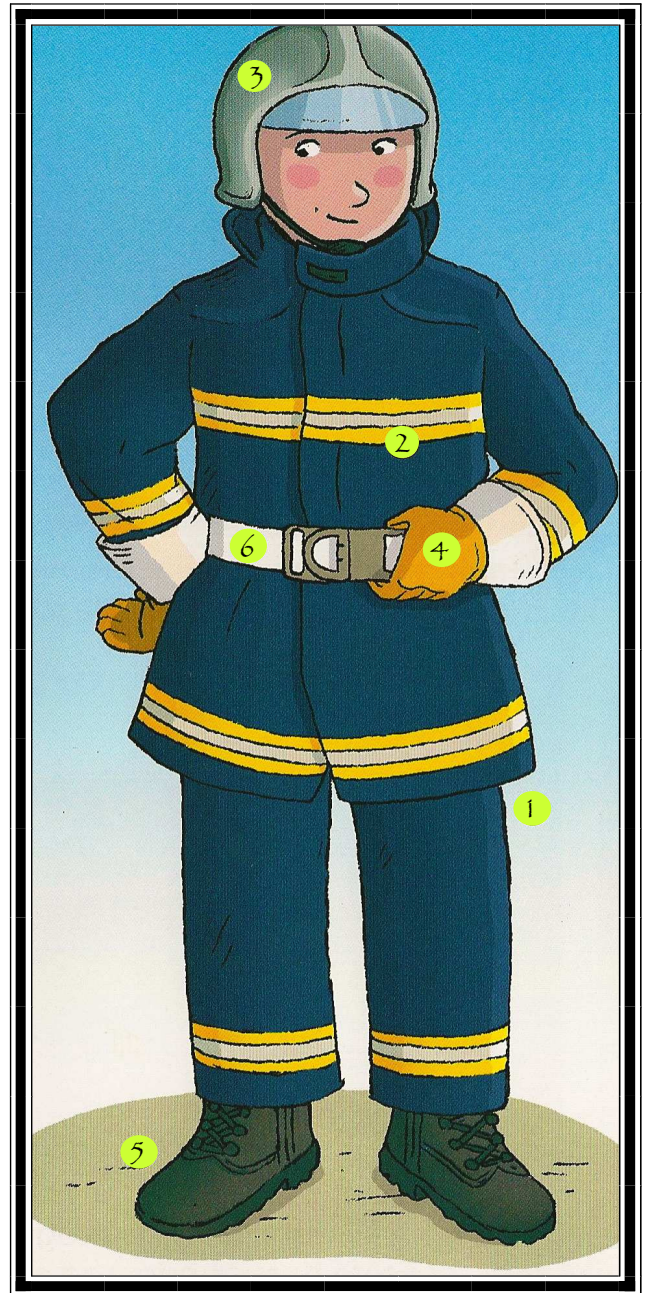


Come si vestono i vigili del fuoco?

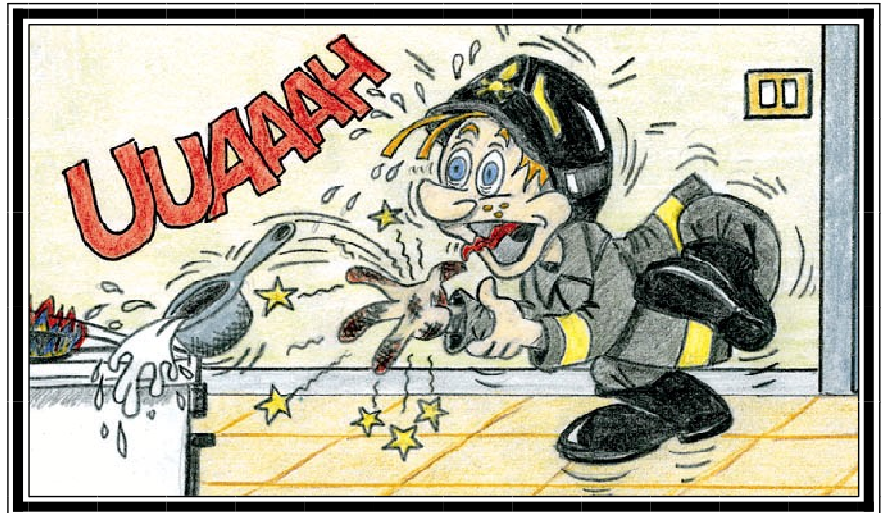
Abituamente vestono un'uniforme che li identifica e li rende inconfondibili.

In caso d'intervento i vigili del fuoco indossano una divisa speciale.

Quando c'è una chiamata di soccorso, prima di salire sul camion, ogni pompiere si prepara indossando uno speciale ¹ equipaggiamento: il completo ² anti-fiamma che isola il corpo dal calore, il sottocasco (uguale a quello dei piloti della formula 1) e l'³ elmo, i ⁴ guanti e gli ⁵ stivali. Alla vita porta un ⁶ cinturone utile ad assicurarlo in caso di lavori a grandi altezze.



La gestione dei rischi sul territorio, a scuola e a casa



Il mondo esterno, così bello ai nostri occhi, a volte può nascondere delle insidie indipendenti dalla volontà dell'uomo (es. terremoti e alluvioni) e può presentare problemi causati dalla nostra negligenza o noncuranza (es. incendi di boschi provocati da fuochi non spenti bene o frane causate da un eccessivo disboscamento dei pendii).

Può sembrare strano ma anche all'interno della scuola, così come a casa, per gli stessi motivi, possono avvenire degli incidenti.



Cosa c'è di così pericoloso nel luogo dove trascorriamo la maggior parte del nostro tempo?

A scuola compiamo una serie infinita di attività: studiamo, giochiamo, corriamo... Queste non sono certo attività a rischio ma alcune possono diventarlo se non vengono svolte in maniera corretta, per distrazione, per noncuranza o per mancato rispetto delle regole.

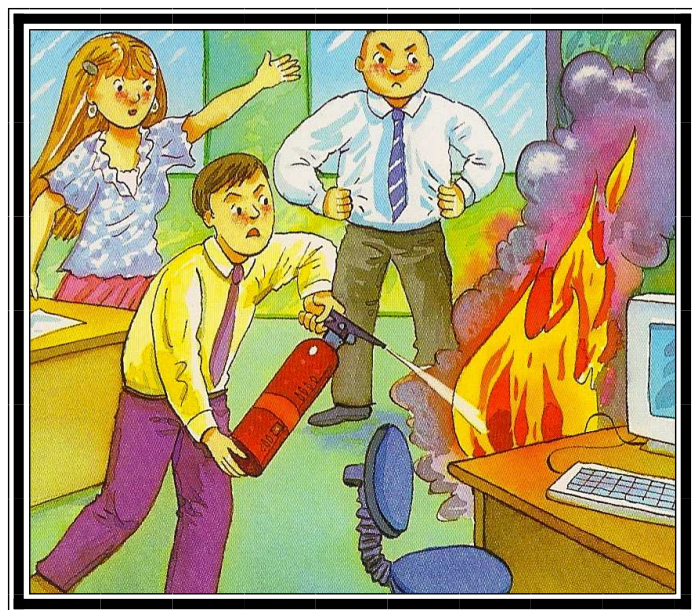
Possono inoltre verificarsi degli incidenti che non dipendono dal nostro comportamento ma dal modo in cui sono fatti certi oggetti che utilizziamo, da come sono costruite parti degli edifici in cui ci muoviamo o da guasti che si possono verificare.



Per affrontare le emergenze causate da grandi calamità naturali quali terremoti, alluvioni o altri eventi come ad esempio gli incendi o qualsiasi altro tipo di incidente all'interno delle edifici, sono necessarie una corretta formazione e una buona organizzazione.



In ogni scuola, infatti, c'è un *Piano di gestione emergenze e evacuazione*, un documento cioè che dice quello che bisogna fare in caso di emergenza e chi deve farlo. Nella scuola ci sono inoltre delle persone, gli *Addetti all'emergenza* (insegnanti o altro personale) che sono state formate con dei corsi specifici, che hanno il compito di "aiutare" tutti in caso di emergenza. Queste figure allertano il soccorso sanitario (118) e/o i vigili del fuoco (115), sanno usare gli estintori e quindi spegnere un principio di incendio e portano aiuto ad un ferito in attesa dell'intervento del soccorso sanitario.



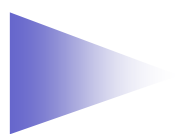
In ogni scuola, periodicamente, si fanno delle esercitazioni che si chiamano *Prove di evacuazione*,

che hanno lo scopo di "insegnare" a tutte le persone presenti nella scuola (dirigente scolastico, insegnanti, bidelli, personale di segreteria, tecnici, alunni) il comportamento da adottare per uscire in maniera celere e ordinata, in caso di pericolo.



Nel *Piano di gestione emergenze e evacuazione* e durante le *Prove di evacuazione*, tra le altre cose, sono presi in considerazione anche gli eventuali aiuti particolari da prevedere per gli alunni con disabilità.

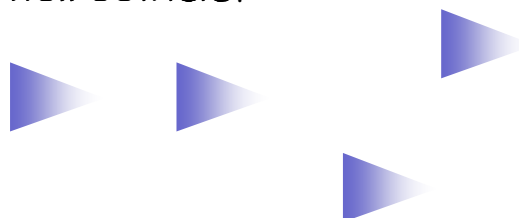
Ogni edificio scolastico è stato costruito in modo tale da facilitare l'uscita delle persone: ci sono, infatti, diverse porte (*uscite di emergenza*) che conducono all'esterno e ci sono dei cartelli che aiutano ad individuare i percorsi (*vie di esodo*) e le uscite da utilizzare.



Le zone della scuola potenzialmente più "pericolose" sono quelle meno frequentate, perché ci si accorge in ritardo di una situazione di pericolo (es. incendio) e quelle in cui sono presenti attrezzature o prodotti che possono favorire l'insorgere di una criticità (es. laboratori, archivi, ecc.).



Molte scuole hanno degli impianti (es. *dispositivi di rilevazione fumi*) che permettono di individuare il problema e altri sistemi (es. *allarme antincendio*) che consentono di allertare velocemente, in caso di pericolo, le persone presenti nell'edificio.



Cosa fare in caso di segnale di evacuazione

▶ mantenere la calma;

▶ abbandonare l'aula, mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;

▶ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.), fermandosi a prendere, solo se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;



▶ l'insegnante dovrà portare con se il registro di classe per il controllo successivo delle presenze;

▶ disporsi in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti, evitando il vociferare confuso, le grida ed i richiami (la fila sarà aperta dai compagni designati come apri-fila e chiusa dai serra-fila o dai loro sostituti in caso di assenza);



▶ gli allievi incaricati di occuparsi dei loro compagni disabili dovranno prendersi cura dei medesimi favorendone l'evacuazione.

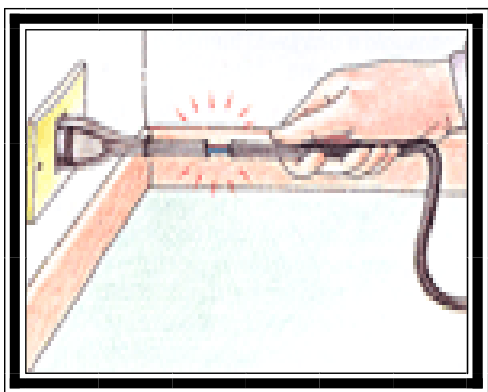


Alcuni possibili rischi quotidiani

Tutti i giorni, a casa come a scuola, dobbiamo prestare attenzione a:

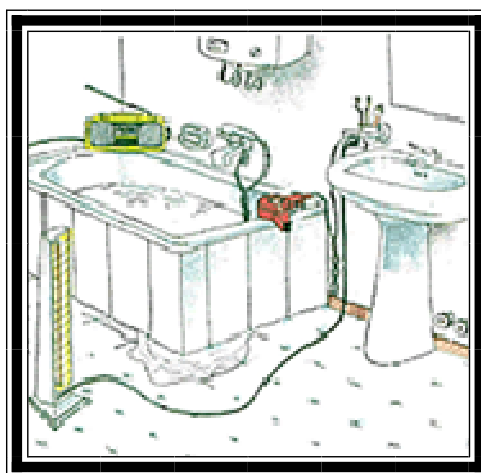
Corrente elettrica

Il non corretto utilizzo delle apparecchiature elettriche può provocare sia un danno alla persona, "la scossa", che causare un incendio.



Allagamenti

Dimenticare un rubinetto aperto può provocare l'allagamento di un locale con conseguenti gravi danni ai materiali e alla struttura.



Sostanze pericolose



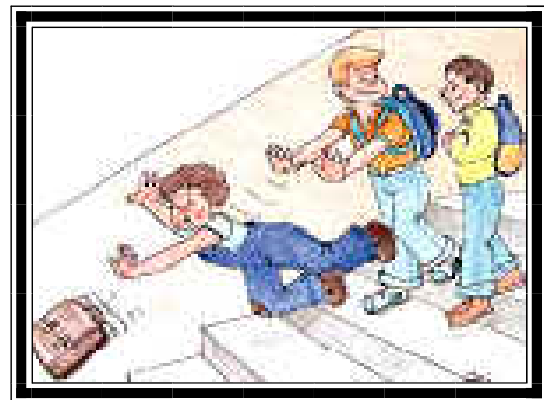
In alcuni ambienti vengono conservati flaconi, bottiglie e barattoli contenenti sostanze tossiche utilizzate per le pulizie. Il contatto, la loro ingestione o inalazione possono provocare gravi danni all'organismo.

Anche i medicinali devono essere collocati in luoghi sicuri, fuori dalla portata dei bambini, onde evitare possibili intossicazioni.



Cadute dovute a comportamenti scorretti

Sulle scale e nei corridoi bisogna evitare di correre e spingersi, mentre ad esempio in classe non ci si deve dondolare sulla sedia.

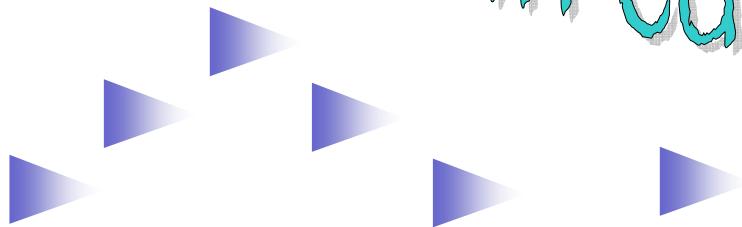


Vi sono ancora molti rischi che incontriamo quotidianamente ai quali dobbiamo prestare attenzione, ne riparleremo nel prossimo incontro, quindi...





...arrivederci in caserma!!!





Stampa e confezione a cura delle Attività Economiche e Assicurazioni
Centro stampa. Assessorato Bilancio, Finanze e Patrimonio
Edizione settembre 2013

